

7 luglio 2024

Viaggi e vacanze Questa è l'estate dei last minute

Mete ed esperienze

Siregistra un incremento nell'ordine del 10%. Le prenotazioni estive sono arrivate solo da giugno

Estate variabile non solo per il meteo, ma anche nella scelta delle vacanze. In base alle informazioni e dati raccolti dal network di 1500 agenzie di viaggio e dei partner di settore che contribuiscono alla galassia di Gattinoni Travel, prezzi e prenotazioni last minute sono tornati a condizionare il mercato turistico, lasciando emergere indicazioni soggette a rapidi capovolgimenti. Se il lungo raggio premia per volumi l'Indonesia balneare e il Giappone dei tour, il breve raggio conferma preferenze per Ibiza in Spagna, Rodi e Kos in Grecia, mentre il Sud Italia fa segnare un forte aumento dei costi. Altro fattore che rende meno

prevedibile l'andamento dell'estate 2024 è la crescita d'interesse per le esperienze di viaggio: le scelte tendono a frazionarsi secondo i gusti personali. Coppie e giovani appaiono oggi sempre più propensi a una mobilità di scoperta, anche in occasione di long weekend nelle capitali d'Europa. «Rafforzato da un ottimo andamento invernale, il dato progressivo - spiega Gattinoni Travel - conferma una crescita a due cifre, pari all'incirca a un +10%, ma la vera spinta estiva è stata registrata quest'anno solo a partire dalle prenotazioni di giugno».



Sergio Testi
Gattinoni Travel

A incidere anche le possibilità economiche dei clienti. L'estate, infatti, rappresenta ancora l'unica occasione di vacanza per la cosiddetta fascia media e, proprio per questo, appare soggetta a una maggior prudenza nelle scelte, mentre i tardi mesi invernali-primaverili sono principalmente prerogativa di viaggiatori alto-spendenti



Last minute e turismo esperienziale caratterizzano la stagione 2024

che possono concedersi senza problemi una seconda vacanza durante l'anno. Un dato che aiuta a spiegare il ritardo delle prenotazioni dell'estate 2024, gravata rispetto alla passata stagione dagli effetti prolungati dell'inflazione e dell'aumento dei costi. «Il risultato dell'anno sull'area Travel è particolare e, a fronte di un primo trimestre positivo, dal mese di aprile abbiamo cominciato ad avere crescita meno importanti. Non potevamo aspettarci di proseguire con incrementi del 20-30% - spiega Sergio Testi, direttore generale Gruppo Gattinoni - ma in vista

dell'estate confidavamo in numeri più dinamici. L'attenzione al prezzo quest'anno è molto più forte e proprio per questi motivi tutto il settore dovrebbe aver maggior sensibilità alla situazione del momento, ma questo non avviene ed è come sempre un limite del settore. Quando i flussi della stagione precedente sono positivi, i fornitori in Italia sono soliti alzare i prezzi, ma questa politica risulta ancor più destabilizzante in periodi economicamente sensibili e prezzi fuori controllo possono generare criticità sulla stagione in corso e su quelle future». **M.Col**